

COMUNICATO STAMPA

**L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANITEC ALLA DUE GIORNI ORGANIZZATA A PARIGI
DA MEDEF (LA CONFINDUSTRIA FRANCESE)**

**CRISTIANO RADAELLI: "LA FORMAZIONE E L'ACCESSO ALLE
COMPETENZE DIGITALI UN 'MUST' PER I GIOVANI EUROPEI"**

A livello europeo, le professioni Ict sono date in crescita del 27% e si riscontra una necessità di figure sempre più specifiche: dal data scientist al chief technology officer, dal web analyst al web e-commerce manager, dallo sviluppatore mobile ai big data architect, figura quest'ultima che anche in Italia si presenta in forte espansione con un trend di crescita del +25% già nel 2014. L'importanza del personal branding.

Parigi, 11 giugno 2015 - Il digitale è una prospettiva trasversale a qualsiasi settore d'impresa. Per questo, sia i futuri manager che i futuri artigiani dovranno avere competenze tecnologiche sempre più avanzate per competere e rendere virtuoso il tessuto imprenditoriale italiano ed europeo. Questo, in sintesi, il tema dell'intervento di **Cristiano Radaelli**, presidente di Anitec, l'associazione confindustriale che raccoglie le imprese dell'Ict e dell'elettronica di consumo alla due giorni (10 e 11 giugno) organizzata da **Medef** (l'omologo francese di Confindustria) dal titolo "L'université du Numerique" presso la sede parigina dell'associazione. Tra i partecipanti, anche il Segretario di Stato francese per il digitale, Axelle Lemaire. Tema principale dell'intervento di Radaelli, l'11 giugno, sono state le competenze digitali nel mondo del lavoro. "Oggi - dichiara il presidente di Anitec - sono richiesti profili sempre più orientati alle competenze digitali. A livello europeo, le professioni **Ict sono date in crescita del 27% e si riscontra una necessità di figure sempre più specifiche: dal data scientist al chief technology officer, dal web analyst al web e-commerce manager, dallo sviluppatore mobile ai big data architect, figura quest'ultima che anche in Italia si presenta in forte espansione con un trend di crescita del +25% già nel 2014**".

Un settore d'impresa trainante per l'economia italiana e che proprio dall'innovazione digitale può trarre grande beneficio è il **turismo**. "Secondo i dati dell' Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo del Politecnico di Milano - dichiara Radaelli - il 91% di chi ha un accesso a internet ha prenotato online almeno un prodotto o un servizio turistico nell'ultimo anno e utilizza i motori di ricerca come fonte principale per pianificare una vacanza, il 42% utilizza smartphone o tablet per pianificare, prenotare e informarsi e il 68% cerca sul web prima di decidere luogo modalità del suo viaggio. È evidente che

per le Pmi turistiche investire in professionalità ad alte competenze digitali è davvero strategico. E questo vale anche per altri settori d'impresa".

Oltre alla tipologia di competenze richieste, secondo Radaelli è **cambiata anche le modalità di ricerca e di selezione dei candidati**: aziende e lavoratori si affidano sempre di più ai social network: "i candidati tendono ad esprimere le proprie abilità e competenze in modo più creativo rispetto al passato, non solo attraverso la presentazione del proprio curriculum ma sfruttando l'online per promuoverle. Aumenta, quindi, sempre di più l'importanza del **personal branding**".

Per quanto riguarda il sistema formativo, va rilevata una differenza sostanziale fra grandi imprese, come le multinazionali, e piccole e medie imprese: "da sempre le multinazionali, soprattutto quelle del settore Ict, investono molto nella in una formazione in grado di motivare dirigenti e dipendenti, punto su cui invece molte Pmi devono ancora fare parecchia strada".

Quanto all'Italia, "nonostante l'elevata domanda di competenze digitali nel mondo del lavoro - illustra Radaelli - **si registra la percentuale più bassa su scala UE di giovani occupati nel settore digitale: il 12% contro il 16% della media europea**". **Secondo la Commissione Europea, anche in Europa il divario tra il numero di posti di lavoro offerti e il numero di persone con le giuste competenze digitali cresce del 3% ogni anno.**

Il tema dello sviluppo delle competenze digitali nella scuola e nella formazione professionale è al centro della campagna europea **eSkills for Jobs 2015-2016**, della quale ANITEC è il coordinatore nazionale.

"Anche a fronte di questa campagna, che portiamo avanti con orgoglio e convinzione - conclude Radaelli - sta crescendo la sensibilità dei cittadini e delle Istituzioni verso l'importanza di questi temi".

ANITEC

L'Associazione Nazionale Industrie Informatica, Telecomunicazioni ed Elettronica di Consumo - aderente a Confindustria e socio fondatore della Federazione Confindustria Digitale - è l'organismo di categoria che riunisce le imprese operanti in Italia in attività industriali e servizi connessi alle tecnologie delle Telecomunicazioni, dell'Informatica, dell'Elettronica di Consumo, degli Apparati per Impianti d'Antenna e degli Apparecchi Misuratori Fiscali.

Per maggiori informazioni:

Ufficio stampa ANITEC

DELLA SILVA COMMUNICATION CONSULTING

Alessandro Pavanati

pavanti@dellasilva.com

Tel. +39 02 36.63.24.50

Cel. +39 347 12.65.589